

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Riso, Daghetta a Bruxelles: import selvaggio dai paesi Eba. Ripristinare i dazi doganali</i>	1
<i>Ridare centralità e valore all'agricoltura. Cia prepara mobilitazione nazionale per il 5 maggio</i>	2
<i>Cia Est Lombardia si mobilita contro i ritardi su Pac e Psr. A rischio reddito e competitività</i>	2
<i>BANDI E CONTRIBUTI</i>	3
<i>Formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da Eban un bando per le aziende agricole</i> .	3
<i>Aperto fino al 10 giugno bando Ismea dedicato ai giovani agricoltori</i>	3
<i>Ok dalla Conferenza Stato-Regioni al decreto su fondi di mutualizzazione</i>	4
<i>NORME E PROVVEDIMENTI</i>	4
<i>“Operazione Salva Stalle”, un logo identificherà i produttori di latte lombardo</i>	4
<i>Aggiornate le norme tecniche per le misure agroambientali del PSR e per OCM ortofrutta</i>	5
<i>Presentato il Testo Unico del Vino. L'analisi dei principali contenuti</i>	5
<i>MERCATI</i>	6
<i>Sono 10,6 milioni i consumatori di vino biologico in Italia. Raddoppiati negli ultimi due anni</i>	6
<i>La deflazione si moltiplica sui campi, sempre più agricoltori producono in perdita</i>	6
<i>INCONTRI TECNICI</i>	7
<i>Evento Ersaf il 4-5-6 maggio, “Dai Servizi Ecosistemici ai Pagamenti per i Servizi Ecosistemici”</i>	7
<i>Dalla Camera di Commercio di Brescia ciclo di incontri B2B con operatori esteri</i>	7
<i>PIANETA CIA</i>	7
<i>Dieci proposte di AIEL a Governo e Regioni per ridurre il PM10 del 50%</i>	7
<i>Earth Day: la Cia celebra la Giornata Mondiale col “Villaggio per la Terra”</i>	8
<i>La Campagna nutre la Città: i prossimi appuntamenti con i mercati agricoli di Milano</i>	9

IN PRIMO PIANO

Riso, Daghetta a Bruxelles: import selvaggio dai paesi Eba. Ripristinare i dazi doganali

L'incremento delle importazioni di riso in Europa è sempre più preoccupante.

A riconoscerlo ora è la stessa Direzione Generale agricoltura Ue, che nel corso di una riunione del Gruppo di Dialogo Civile Riso, tenutasi a Bruxelles nei giorni scorsi, ha modificato il bilancio di collocamento, aumentando di 90mila tonnellate il livello delle importazioni, già date in crescita di 60mila tonn. e che lo scorso anno avevano toccato il record di un milione e duecentomila tonnellate.

“Anche l'Unione Europea non può più negare che la concessione fatta nel 2008 ai Paesi meno abbienti di esportare prodotti a dazio zero sta avendo serie ripercussioni sui risicoltori italiani e di tutto il vecchio continente”, ha affermato Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia, che ha partecipato all'incontro di Bruxelles in qualità di responsabile nazionale Cia del settore Riso. “E’

dunque necessario intervenire con celerità per ripristinare i dazi doganali e bloccare le importazioni di riso lavorato da questi paesi”.

Richiesta, ribadita solo qualche settimana fa dal Ministero dell'Agricoltura e l'Ente Risi, che assieme ai rappresentanti della filiera, hanno presentato al Comitato di Gestione Ue dell'Ocm unica un documento per chiedere di attivare urgenti misure per limitare le importazioni “selvagge” di riso e consentire al settore risicolo di riequilibrare la produzione interna in funzione delle reali esigenze del mercato.

Nel corso dell'incontro del Gruppo di Dialogo Civile Riso è anche emerso che l'export è in calo di circa 30000 tonnellate. Di conseguenza la Direzione Generale Agricoltura non ha potuto fare altro che aumentare le scorte di fine campagna portandole a 624.000 tonnellate.

“Una scelta obbligata, che rischia tuttavia di appesantire in anticipo la prossima campagna di commercializzazione”, ha commentato Daghetta, che ha anche espresso preoccupazione riguardo alla situazione dei prezzi: “In Italia le quotazioni di mercato del lungo A da parboiled e del gruppo Baldo sono già ai minimi storici”, ha spiegato il Presidente di Cia Lombardia, “Nonostante i prezzi stracciati si registrano evidenti difficoltà a collocare il prodotto sul mercato ed il prevedibile aumento delle superfici investite a tondo ed a varietà da mercato interno ci fanno temere il peggio per la prossima campagna.”

La Commissione dal canto suo ha affermato che continuerà a monitorare la situazione generale del comparto.

I produttori e i trasformatori della filiera alla fine dell'incontro, pur apprezzando le aperture che forse per la prima volta si registrano da Bruxelles, hanno ribadito unanimi la richiesta di intervenire con celerità soprattutto sul fronte dell'import dai paesi meno sviluppati (EBA).

www.cialombardia.org

Ridare centralità e valore all'agricoltura. Cia prepara mobilitazione nazionale per il 5 maggio

Una mobilitazione nazionale per chiedere risposte politiche immediate su salvaguardia del reddito, semplificazione dei rapporti con l'amministrazione pubblica e tutela dell'impresa.

È quanto sta organizzando la Cia-Agricoltori italiani per il prossimo 5 maggio.

“Intendiamo richiamare l'attenzione sulle grandi opportunità e i servizi che l'agricoltura può dare al paese”, spiegano gli organizzatori, “ma nello stesso tempo rivendicare alcune misure necessarie ed urgenti a tutti i livelli in Europa, Italia e singole Regioni. In molti casi i prezzi riconosciuti alle aziende agricole sono inferiori ai costi di produzione e corrispondono ai valori reali di venti/trenta anni fa”, prosegue la Cia. “Forte è lo squilibrio lungo la filiera (per ogni euro che paga il consumatore finale, solo 15 centesimi vanno all'impresa agricola – talvolta anche meno). Occorre visione strategica e ripensare gli strumenti contrattuali che oggi penalizzano le componenti più deboli del sistema “agricoltori e consumatori” (i più a vantaggio dei pochi)”.

Tra gli interventi da attuare subito secondo la Confederazione vi sono: modifica della Pac, eliminazione del greening, incremento dei pagamenti accoppiati ai settori in crisi. Ma anche il lancio immediato delle azioni del Psr, la soluzione delle questioni relative a sistema Agea / Enti Pagatori / supporti informativi, l'accelerazione dei processi di semplificazione delle procedure. E infine il varo definitivo di una legge nazionale sulla difesa del suolo che valorizzi il ruolo delle imprese agricole, una soluzione al problema dei danni causati dalla fauna selvatica e l'affermazione della legalità nelle campagne contro i furti e le pressioni di vario tipo della criminalità organizzata.

La preparazione dell'evento è comunque work in progress. Maggiori dettagli sui prossimi numeri di Impresa Agricola News.

www.cia.it

Cia Est Lombardia si mobilita contro i ritardi su Pac e Psr. A rischio reddito e competitività

Cia Est Lombardia mobilitata per cambiare lo stato di immobilismo generale in cui versa l'applicazione della Pac e delle misure del Psr.

“Nel contesto di grave crisi che investe le imprese agricole è prioritario assicurare il pieno utilizzo degli strumenti comunitari previsti dalla PAC per il sostegno al reddito (I pilastro) e per lo sviluppo

della competitività (Il pilastro)”, dichiara l’organizzazione in un comunicato.

“Da un’analisi puntuale della situazione emergono criticità che vanno superate velocemente con un’azione condivisa e coordinata tra Ministero, Regioni, Organismi Pagatori e i Centri di Assistenza delle Organizzazioni. In particolare”, prosegue Cia Est Lombardia, “si evidenzia che nell’applicazione PAC i pagamenti per la domanda PAC 2015 vedono ancora un numero considerevole di aziende che non hanno ricevuto il contributo, nemmeno dell’anticipo, con tempistiche che per il saldo, a causa della situazione del calcolo dei titoli incompleta, rischiano di fare slittare l’erogazione a giugno. Anche il pagamento dei premi accoppiati 2015, in particolare per la zootecnia, scontano un ingiustificato aggravamento delle procedure.

Per le domande Pac 2016, si ripropongono i ritardi già denunciati nelle procedure di presentazione e orientamenti applicativi del Greening, che non tengono conto dei sistemi colturali storici della pianura padana come nel caso dell’erba medica.

Su tutta la questione gravano la farraginosità delle norme burocratiche e degli aspetti procedurali. Infatti, si susseguono interventi regolamentari (circolari, decreti, ecc) spesso contraddittori e sovrapposti a cui si assomma la cronica carenza dei sistemi informatici.

Anche le misure di gestione del rischio, importante novità della riforma”, prosegue Cia Est Lombardia, “segnano il passo. Nel comparto vitivinicolo solo una minoranza di aziende viticole hanno ricevuto lo scorso ottobre il pagamento del sostegno per l’assicurazione. Inoltre, non è ancora aperto il bando del PSRN sulla gestione del rischio 2015 e tanto meno per il 2016, che interessa le assicurazioni delle colture e zootecnia.

Non ultimo, Cia Est Lombardia esprime forte preoccupazione per due questioni imminenti che pesano sull’attività delle aziende agricole: l’attuazione delle misure strutturali del Psr e delle agro ambientali, da rivedere per la rigidità dell’impostazione e per la tipologia di azioni proposte.

E l’assegnazione del carburante agevolato, tema sul quale prima di prendere decisioni è necessario un confronto per valutare le ipotesi di intervento dei nuovi UTR nel procedimento di assegnazione del gasolio.

Su questi temi decisivi per la competitività del sistema agricolo dei nostri territori la Direzione della Cia Est Lombardia ha indetto la mobilitazione territoriale, chiedendo contestualmente alle Organizzazioni regionali e nazionali di agire con tempestività e fermezza presso le Istituzioni.

www.ciamantova.com

BANDI E CONTRIBUTI

Formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da Eban un bando per le aziende agricole

Eban (l’Ente bilaterale agricolo nazionale) ha pubblicato un bando che ha come obiettivo il finanziamento e lo svolgimento di attività formative obbligatorie ai sensi del d.lgs 81/2008 e in particolare del Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

I beneficiari degli interventi ammessi a presentare domanda sono le imprese agricole, costituite con qualsiasi forma giuridica prevista, che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti e sono in regola con i versamenti obbligatori di legge e quelli Eban.

I progetti ammissibili possono essere aziendali (che interessano un solo beneficiario), gruppi aziendali o legati da un contratto di rete, territoriali (che interessano più beneficiari che operano in uno stesso ambito geografico e amministrativo).

È possibile presentare domanda fino al 29 aprile 2016 alle 18.00.

Agricoltura è Vita Lombardia, l’associazione di Cia Lombardia che si occupa di istruzione, formazione professionale, parteciperà al bando con le aziende del territorio interessate.

<http://www.agricolturaevitalombardia.org/>

Aperto fino al 10 giugno bando Ismea dedicato ai giovani agricoltori

Dallo scorso 11 aprile è possibile presentare domande per il bando Ismea dedicato ai giovani interessati ad insediarsi in agricoltura. Il premio di insediamento è concesso in conto interessi nel quadro di un’operazione di leasing finalizzata all’acquisto dell’azienda agricola, ad abbattimento

delle rate, da restituire secondo un piano di ammortamento di durata variabile tra un minimo di 15 anni e un massimo di 30 anni e rimborsabile in rate semestrali posticipate. L'aiuto non potrà essere superiore a 70.000 euro e dovrà essere erogato in due tranches, nell'arco di un periodo massimo di cinque anni, previa realizzazione di un piano aziendale. Sono previste tre tipologie di interventi ammissibili: interventi compresi tra 100.000 euro e 250.000 di euro per l'acquisto di terreni in affitto in un contesto di arrotondamento fondiario; interventi compresi tra 250.000 euro e 2.000.000 di euro con acquisto in patto di riservato dominio; interventi per richieste superiori a € 2 milioni di euro attraverso la concessione di un mutuo ipotecario. Gli interventi non sono ammessi se effettuati tra parenti e affini fino al 1° grado, se vi è collegamento/controllo/rapporti di lavoro tra acquirente e venditore e se comportano frazionamenti aziendali non giustificabili in termini di efficienza occupazionale ed economica.

Le domande di partecipazione potranno essere presentate fino alle ore 12.00 del giorno 10 giugno 2016.

Per approfondimenti

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4652>

Ok dalla Conferenza Stato-Regioni al decreto su fondi di mutualizzazione

Approvato la scorsa settimana in Conferenza Stato-Regioni il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione in agricoltura che potranno beneficiare dei sostegni previsti nell'ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale fino al 2020. Un passo in avanti per l'attivazione delle sottomisure relative ai due nuovi strumenti di gestione del rischio, ha affermato il Mipaaf: i fondi di mutualizzazione per le perdite economiche causate da avversità atmosferiche, insorgenza di focolai di epizoozie, fitopatie, infestazioni parassitarie, da un'emergenza ambientale o per le perdite causate da un drastico calo del reddito. In particolare, il decreto identifica i soggetti che possono costituire e gestire i fondi di mutualizzazione, definisce i requisiti minimi per il riconoscimento da parte dell'autorità competente e stabilisce le regole per l'adesione degli agricoltori, il riconoscimento delle compensazioni finanziarie e la gestione del patrimonio dei fondi. E, sempre nell'ambito degli interventi messi in campo dal Governo, in particolare per quel che riguarda le polizze agevolate, il Ministero delle politiche agricole comunica che è stato ultimato il processo di semplificazione del Piano Assicurativo Individuale. Per evitare ulteriori aggravii burocratici, infatti, l'aggiornamento del fascicolo e del piano di coltivazione, indispensabile per la compilazione del Piano Assicurativo Individuale (PAI), sarà utilizzabile anche per gli altri adempimenti, come le domande per gli aiuti PAC e per le misure dei PSR. All'agricoltore basterà indicare soltanto le rese produttive mentre le scelte assicurative saranno acquisite successivamente con l'informatizzazione dei dati della polizza.

www.politicheagricole.it

NORME E PROVVEDIMENTI

“Operazione Salva Stalle”, un logo identificherà i produttori di latte lombardo

Con deliberazione n. 5072 del 18 aprile 2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia di mercoledì 20 aprile 2016, la Regione ha approvato il progetto denominato “Operazione Salva Stalle”. Il progetto prevede l'utilizzo di un logo per i produttori di latte lombardo, che potrà essere richiesto dalle aziende di trasformazione di latte che rispondono a specifici requisiti:

- a) i prodotti aziendali oggetto della trasformazione derivino per almeno il 90% da materia prima nazionale
- b) incrementare di almeno il 5% la raccolta di latte proveniente da allevamenti ubicati in Regione Lombardia.

Il posizionamento del logo sulle confezioni è consentito per la produzione aziendale interessata per i 90 giorni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione.

Le richieste per l'utilizzo devono essere inviate a Regione Lombardia - DG Agricoltura UO Sviluppo Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio dal giorno successivo alla

pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (mercoledì 20 aprile 2016) e per i successivi 15 giorni consecutivi.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213798066284&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213556269769&pagename=DG_AGRWrapper

Aggiornate le norme tecniche per le misure agroambientali del PSR e per OCM ortofrutta

Regione Lombardia ha aggiornato le regole valide per il 2016 sia per le misure agroambientali del PSR sia per i programmi operativi delle organizzazioni dei prodotti ortofrutticoli (OCM frutta).

Le stesse sono così riassunte sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia:

- Come base delle norme tecniche di difesa e diserbo viene adottato il testo consolidato delle Linee Guida Nazionali;
 - le norme sono valide sia per la misura agroambientali del PSR e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta -Reg. 1308/13/CE);
 - nelle norme sono contenute anche le schede di difesa e diserbo delle colture per le quali non è previsto il pagamento di premi specifici;
 - l'utilizzo dei prodotti fitosanitari indicati nelle norme tecniche deve sempre essere fatto nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta;
 - nelle schede di difesa la colonna "limitazioni d'uso" è divisa in 3 sotto colonne: colonna 1: n° massimo di interventi per singola sostanza attiva; colonna 2 :n° massimo di interventi per gruppi di sostanza attiva; limitazioni d'uso e note;
 - nelle schede di diserbo non è più riportata la percentuale di riferimento per il calcolo della dose di erbicidi da utilizzare ad eccezione delle colture arboree;
 - i trattamenti eseguiti contro *Cacopsilla melanoneura* sono da ritenersi conformi;
 - per la difesa del pero si comunica che ad integrazione delle schede pubblicate è ammesso l'utilizzo di massimo 6 interventi con captano (3 su ticchiolatura e 3 su maculatura) e che per il controllo di *Halyomorpha halys*, l'aggiunta di ulteriori interventi insetticidi, verrà considerata in funzione dell'andamento dell'annata agraria;
 - è ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari a base di acido pelargonico;
 - utilizzo di oxifluorfen, alla dose di 1,5 l/ha, per il controllo delle infestanti nei nuovi impianti di vigneto esclusivamente al secondo anno di età ed entro i primi 15 giorni di maggio;
 - ammesso l'utilizzo dei prodotti fitosanitari a base di triciclazolo e (azoxystrobin + difenoconazolo) per la difesa delle malattie fungine del riso nei limiti già previste nella scheda di coltura
- Disponibili anche le schede di difesa e diserbo delle colture per le quali non è previsto il pagamento di premi specifici.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213796726246&pagename=DG_AGRWrapper

Presentato il Testo Unico del Vino. L'analisi dei principali contenuti

La Commissione agricoltura della Camera dei Deputati, ha dato il via libera nelle scorse settimane alla disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, meglio nota come Testo unico del vino.

Il provvedimento, presentato al Vinitaly 2016, prevede 89 articoli, organizzati all'interno di 8 Titoli.

L'Ufficio Studi di Cia - Agricoltori italiani ha effettuato un'analisi illustrativa dei principali contenuti.

Nel Titolo I (articoli 1-3), che reca le disposizioni introduttive, trovano spazio l'ambito di applicazione della norma e le singole definizioni.

Il Titolo II (articoli 4-24) prevede la disciplina delle norme di produzione e commercializzazione del vino.

Il Titolo III (articoli 25-41), dispone in materia di tutela del sistema di denominazioni di origine e indicazioni geografiche.

All'interno del Titolo IV (articoli 42-47), trovano spazio le norme in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità.

La disciplina degli aceti, è contenuta all'interno del Titolo V.

Il Titolo VI (articoli 57-68) reca la disciplina degli adempimenti amministrativi e dei controlli.

Nel successivo Titolo (VII) (articoli 69-86), il disegno di legge disciplina il sistema sanzionatorio.

Le norme transitorie e finali, sono collocate all'interno degli ultimi tre articoli (dall'87 all'89) che compongono il Titolo (VIII) del disegno di legge.

L'analisi dettagliata e approfondita del provvedimento è consultabile al link:

<http://www.cia.it/documenti?>

[p_p_id=visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_CbJMyblyres&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_CbJMyblyres_articleId=977347&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_CbJMyblyres_action=getArticolo](http://www.cia.it/documenti?p_p_id=visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_CbJMyblyres&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_CbJMyblyres_articleId=977347&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_CbJMyblyres_action=getArticolo)

MERCATI

Sono 10,6 milioni i consumatori di vino biologico in Italia. Raddoppiati negli ultimi due anni

Più 259% Europa, più 261% mondo: sono questi i dati relativi allo sviluppo – nel periodo 2004/2014 - registrato dalla viticoltura biologica. È quanto emerge dall'analisi Wine Monitor Nomisma su dati FIBL, predisposta in occasione di Vinitaly 2016. La viticoltura biologica dell'Unione Europea rappresenta l'84% della superficie bio del mondo.

Nel mondo il 4,5% della superficie vitata è bio; nella UE l'incidenza sale al 7,8%. La graduatoria per Paese rileva al primo posto il Messico (con uno share del 15,6%), seguito dall'Austria (10,7%). L'Italia è al terzo posto (con il 10,3%) precedendo Spagna (8,9%), Francia (8,7%), Germania (7,6%), Nuova Zelanda (6,7%), Bulgaria (5,8%) e Grecia (4,3%).

Per superfici vitate bio, l'Italia, con 72.361 ettari, è al secondo posto in Europa, dopo la Spagna (84.381 ettari). Considerando l'orizzonte temporale 2003-2014 il Paese iberico presenta una crescita del +413% mentre l'Italia del +128% e la Francia del +307% (terzo posto in graduatoria, con 66.211 ettari). Spostando l'obiettivo sulla superficie a vite biologica per regione, in Italia guida la Sicilia (27.105 ettari nel 2014, 38% sul totale italiano e +43% rispetto al 2011); seguono Puglia (10.269 ettari, +22%) e Toscana (9.243 ettari, +46%).

L'analisi si conclude con una mappatura delle dimensioni del mercato finale: nel 2015 le vendite di vino bio hanno raggiunto complessivamente 205 milioni di euro.

Per approfondimenti:

<http://www.winemonitor.it/images/PDF/Comunicati%20stampa/CS%20Wine%20Monitor%20Federbio%20vino%20bio%202016.pdf>

La deflazione si moltiplica sui campi, sempre più agricoltori producono in perdita

I dati sul calo dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari che, in un anno, hanno ceduto lo 0,3%, con i prodotti "freschi" a guidare le decrescite, si devono moltiplicare se si guarda a monte della filiera. Nello stesso intervallo temporale, cioè a marzo, il processo di deflazione dei vegetali freschi (-10,6%) certificato dall'Istat, aumenta notevolmente se si guarda alla fase agricola. Così l'Ufficio Studi della Cia-Agricoltori italiani si è espresso sulla situazione dei prezzi agricoli.

La flessione al consumo del 10,6% infatti, -piega la Cia, si deve moltiplicare per tre se si considerano i prezzi all'origine dei pomodori; per cinque nel caso delle zucchine e per più di sei nelle melanzane. Per ogni euro in meno del carrello della spesa ortofrutticola, i produttori di arance ne hanno persi oltre quattro, senza trascurare gli altri cali della frutta (in primis fragole e kiwi) e dei prezzi del latte, mai così bassi negli ultimi anni. Questo, si traduce evidentemente anche in

situazioni inverse rispetto a quelle citate, ovvero variazioni di prezzo, di segno positivo, lungo la catena del valore.

"Il quadro che emerge", ha commentato il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, "certifica la sofferenza delle imprese agricole che, con i prezzi di vendita dei loro prodotti, sempre più raramente riescono a coprire le spese di produzione. È urgente che il divario di prezzo nei vari passaggi della filiera venga colmato".

www.cia.it

INCONTRI TECNICI

Evento Ersaf il 4-5-6 maggio, "Dai Servizi Ecosistemici ai Pagamenti per i Servizi Ecosistemici"

Ersaf in collaborazione con Regione Lombardia, organizza nei giorni 4-5-6 maggio 2016 tra Milano, Foresta di Lombardia Corni di Canzo (CO), Parco delle Orobie Valtellinesi (SO) l'evento "Dai Servizi Ecosistemici ai Pagamenti per i Servizi Ecosistemici".

Obiettivo della tre giorni è quello di presentare e valutare i risultati conseguiti in Lombardia dal progetto LIFE + Making Good Natura - Making public Goods provision the core business of Natura 2000 (MGN). L'iniziativa, spiegano gli organizzatori, rappresenterà anche una occasione di incontro e discussione dello stato dell'arte della tematica Pagamenti per i servizi ecosistemici (PES) per professionisti del settore da tutta Europa.

Per approfondimenti e programma dettagliato:

http://ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=16754

Dalla Camera di Commercio di Brescia ciclo di incontri B2B con operatori esteri

Con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione e di creare opportunità di business per le imprese bresciane attraverso incontri d'affari B2B con operatori esteri, Pro Brixia, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Brescia, organizza 5 incoming di Buyer Esteri, finanziati dalla stessa Camera di Commercio e dal Sistema Camerale Lombardo.

Gli incontri, che si svolgeranno a Brescia, sono riservati alle micro, piccole e medie imprese lombarde operanti nei settori:

1) Enogaolimentare (Vino, Olio, Alimenti e Bevande): 28 giugno 2016

2) Macchinari (Macchine Agricole): 13 luglio 2016

3) Edilizia (Maniglie e Rubinetteria): 13 settembre 2016

Con termine di iscrizioni 30 aprile 2016.

4) Edilizia (Pavimentazioni, Piastrelle, Porte, Serramenti e Laterizi): 22 settembre 2016

5) Subfornitura (Minuteria Metallica e Componentistica Elettromeccanica): 17 novembre 2016

Con termine di iscrizione 30 giugno 2016.

La partecipazione per le aziende bresciane è a titolo gratuito.

Il numero dei partecipanti previsto per ciascun evento è fissato in 35 imprese.

Per approfondimenti:

www.probixia.it

PIANETA CIA

Dieci proposte di AIEL a Governo e Regioni per ridurre il PM10 del 50%

Con l'obiettivo di promuovere e supportare tecnicamente strutturali scelte di politica energetica e ambientale per rendere più efficiente il settore della combustione domestica di legna e pellet, e per ridurre il suo contributo alla produzione di PM10, Aiel propone 10 misure, che secondo L'Associazione italiana energie agroforestali della Cia, potrebbero in pochi anni dimezzare il contributo della combustione residenziale del legno alle emissioni di PM10. In particolare si tratta di

1) Pubblicare urgentemente il decreto di attuazione dell'art. 290, comma 4, del d.lgs. 152/2006, che prevede la certificazione delle prestazioni tecnico-ambientali dei generatori domestici a biomasse e che rappresenta il riferimento per i requisiti di accesso ai meccanismi incentivanti (Conto Termico e Detrazione 65%). Prevedere obbligatoriamente per tutti i meccanismi incentivanti generatori a biomasse domestici il riferimento ai requisiti prestazionali che saranno introdotti dal decreto di attuazione dell'art. 290.

2) Similmente agli autoveicoli, orientare i provvedimenti di limitazione dell'esercizio dei generatori a biomasse solo alle classi prestazionali peggiori, con riferimento a quanto sarà previsto dal decreto di attuazione dell'art. 290, comma 4, del d.lgs. 152/2006, escludendo le migliori classi prestazionali, scelte in funzione del grado di emergenza degli interventi rispetto ai livelli di PM10 del periodo.

Omogeneizzare a scala nazionale i provvedimenti di limitazione all'esercizio degli impianti domestici a biomasse.

3) Promuove a livello europeo la revisione delle norme di prodotto dei generatori domestici a biomasse, per rendere i test di omologazione molto più evoluti e in grado di rilettere quanto più possibile le condizioni di esercizio reale dei generatori, in modo da favorire le industrie che investono in ricerca e sviluppo per fornire al mercato generatori in grado di garantire elevate prestazioni in condizioni di esercizio.

4) Promuovere la certificazione di processo e di prodotto dei biocombustibili legnosi, secondo la norma internazionale ISO 17225, inserendo specifici requisiti in tutti i meccanismi incentivanti.

5) Abbassare l'IVA al 10% del pellet certificato, da organismi di certificazione di parte terza, secondo la norma internazionale ISO 17225-2.

6) Promuovere fortemente, con campagne di comunicazione mirate alle famiglie e alle imprese, che coinvolgano i principali organi di informazione nazionali, le misure di incentivazione del Conto Termico per la sostituzione di obsoleti generatori e impianti alimentati a biomasse e con i combustibili fossili più inquinanti, con nuovi e moderni generatori e impianti a biomasse.

7) Attuare urgentemente la riforma del d.lgs. 152/2006, aggiornando i valori limite di emissione, introducendo i riferimenti alle norme di prodotto dei biocombustibili (ISO 17225) e accogliendo tutte le altre modifiche proposte da Aiel nella fase di consultazione.

8) Attivare maggiori verifiche e controlli presso gli impianti domestici, per velocizzare la diffusione dei Libretti d'Impianto, l'implementazione dei Catasti informatici degli impianti termici, le Dichiarazioni di Conformità delle installazioni e la corretta e continua manutenzione dei generatori e degli impianti fumari.

9) Favorire e omogeneizzare a scala nazionale (veri) percorsi di qualificazione professionale degli installatori e manutentori di impianti a biomasse. Purtroppo attualmente si assiste ancora a una frammentata attivazione, da parte delle Regioni, dei percorsi di aggiornamento e qualifica professionale

obbligatori per le Fer, caratterizzati da contenuti e temi eterogenei, che li rendono spesso inefficaci al raggiungimento degli obiettivi fissati dal d.lgs. 28/2011.

10) Attivare campagne di informazione ed educazione a scala regionale e nazionale per rendere più consapevoli i cittadini sul corretto uso della rinnovabile legno, sensibilizzandoli e orientandoli correttamente sui seguenti aspetti chiave: qualità del biocombustibile e corretta gestione del generatore; corretta progettazione, installazione e manutenzione dell'impianto; riqualificazione del vecchio impianto con generatori a basse emissioni.

<http://www.aiel.cia.it/>

Earth Day: la Cia celebra la Giornata Mondiale col "Villaggio per la Terra"

Si celebrerà come tutti gli anni il 22 aprile la Giornata Mondiale della Terra, il momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia.

L'evento, giunto alla 46ª edizione assume quest'anno un valore speciale grazie alla scelta del segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon di convocare al Palazzo di Vetro di New York tutti i leader mondiali per la ratifica dello storico accordo sul clima di Parigi. La Cia-Agricoltori Italiani si unirà a Earth Day Italia per ribadire l'impegno a mettere in atto i principi di COP21 e insistere sulla sostenibilità dell'economia, a partire dall'agricoltura.

Nei 4 giorni che celebreranno nel cuore di Villa Borghese, a Roma, la Giornata Mondiale della Terra, la Cia sarà presente attraverso una serie di attività e stand all'interno del "Villaggio per la Terra":

- 22-25 aprile: "La Spesa in Campagna", mercato dal produttore al consumatore, vendita e degustazione prodotti agricoli da tutta Italia (il progetto mira a favorire relazioni dirette agricoltori/consumatori, a far conoscere la storia di alimenti di qualità, le persone che li hanno prodotti e i campi da cui provengono, garantire prezzi equi e diffondere l'amore per i territori e i paesaggi di origine dei prodotti);

- Sabato 23 aprile, ore 10.00: Forum "Il Territorio come Destino - Agricoltura Sostenibile" in collaborazione con Regione Lazio Assessorato all'Agricoltura e Camera di Commercio di Roma (è prevista la presenza del presidente della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti, dell'assessore all'Agricoltura regionale Carlo Hausmann, del responsabile del Dipartimento economico della Cia Giuseppe Cornacchia, di Antonio Rosati di Arsial e Giacomo Lepri della cooperativa Co.R.AG.Gio.);

- Lunedì 25 aprile: distribuzione mele ai ciclisti partecipanti a "Bike the Nobel", la bicicletata per la Terra realizzata in collaborazione con la trasmissione di Radio2 Caterpillar e alla Bicicletata per la Liberazione.

www.cia.it

La Campagna nutre la Città: i prossimi appuntamenti con i mercati agricoli di Milano

Nuovi appuntamenti con i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati sempre da Donne in Campo Lombardia in diverse piazze di Milano. Sabato 23 aprile l'appuntamento è in piazza Durante, mercoledì 28 aprile, come tutte le settimane, l'appuntamento è con i mercati di Piazza Santa Francesca Romana, giovedì 29 aprile sarà la volta dei mercati agricoli di Piazza San Nazaro in Brolo, diventati anch'essi settimanali. Nel corso della giornata sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

Domenica 1° maggio torna invece il mercato agricolo di Milano Chiesa Rossa oorganizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in via San Domenico Savio 3 a Milano.

I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante. Nel corso della giornata sarà anche organizzato presso il portico del Complesso monumentale Chiesa Rossa, un laboratorio per i bambini dal titolo "Alla scoperta del mondo delle api", a cura della Fattoria didattica accreditata Mieleria Moltoni di Villa di Tirano (SO)

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.